

arrivare a rinviare al prosieguo dei lavori iniziati, fatto che potrebbe avere fini larghe ripercussioni sociali.

L'altra parte aderendo alla proposta subordinatamente avanzata dalle Ditte cedenti, di rescindere i contratti in corso, l'Istituto andrebbe incontro alla stessa diminuzione di reddito, che subirebbe aderendo a ridurre al 6.50% il tasso di capitalizzazione delle annuità; tasso fissato per contratto in misura maggiore; infatti i capitali disimpegnati per la rescissione dei contratti, dovrebbero essere reinvestiti ugualmente al tasso del 6.50% adottato ora dall'Istituto per le nuove operazioni di conto delle annuità e per i mutui ai Comuni ed alle Provincie.

In ogni modo, tenute al riguardo presenti le favorevoli segnalazioni fatte dal Sottosegretariato per la Benefica Integrale e dal Ministero dei L. L. P. P., nonché i criteri adottati dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, criteri favorevoli all'accettazione della riduzione delle annuità già operate dallo Stato ed alla riduzione di tasso richiesta dalle varie Ditte cedenti, il Direttore Generale sottopone quanto sopra all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni